GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — VENERDI 7 OTTOBRE — NUM. 236

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4970** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castel Umberto per la sua separazione dalla sezione elettorale di Tortorici e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Castel Umberto ha 131 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castel Umberto è separato dalla sezione elettorale di Tortorici ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° collegio di Messina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4971** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di San Vito per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Muravera e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio Decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Vito ha 124 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Vito è separato dalla Sezione elettorale di Muravera ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4972** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castel Castagna per la sua separazione dalla sezione elettorale di Basciano e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Castel Castagna ha 106 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castel Castagna è separato dalla sezione elettorale di Basciano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Teramo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1887.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4973** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Feissoglio per la sua separazione dalla sezione elettorale di Bossolasco e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Feissoglio ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Feissoglio è separato dalla sezione elettorale di Bossolasco ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza 29 agosto 1886 con cui la Congregazione di carità del comune di S. Giorgio su Legnano ha chiesto l'erezione in corpo morale dell'eredità lasciatale dal fu sacerdote don Giacomo Gerli con testamento segreto 6 luglio

1880, nei rogiti Laurin, a favore delle puerpere e degli infermi aventi decennale dimora nel comune suddetto, e l'approvazione dello statuto organico redatto per la gestione dell'erigenda Opera pia;

Visti il testamento suddetto e gli atti prodotti a corredo, da cui risulta che l'eredità del fu sacerdote Gerli, da applicarsi all'indicato scopo di beneficenza, è produttiva di un annuo reddito di lire 1288 74, come da inventario in data 1° gennaio 1882;

Visto il disegno di statuto organico per la gestione della erigenda Opera pia, e ritenutolo meritevole di approvazione, a condizione che nell'art. 8 di essa sia incluso l'obbligo, che incombe al tesoriere della Congregazione di carità amministratrice di prestare un congruo supplemento di cauzione nell'interesse del nuovo Istituto pio;

Viste le deliberazioni 15 ottobre 1880 e 19 novembre 1886 della Deputazione provinciale di Milano;

Visto il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Visti gli articoli 15, n. 3, e 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Congregazione di carità del comune di San Giorgio su Legnano è autorizzata ad accettare l'eredità disposta a scopo di beneficenza dal fu sacerdote don Giacomo Gerli.

Art. 2. L'eredità stessa è eretta in Corpo morale col titolo di *Opera Pia Gerli* a favore delle puerpere e degli infermi del comune di San Giorgio su Legnano, aventi ivi decennale dimora, e sarà amministrata dalla Congregazione suddetta, coll'obbligo alla stessa di conservarne distinto lo scopo e la speciale natura, e di tenerne separate le attività e passività patrimoniali.

Art. 3. È approvato, salva la modificazione all'art. 8 di cui sopra, lo statuto organico di detta Opera pia, in data 27 febbraio 1887, composto di otto articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Rubbiera, addì 4 settembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCCIV** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro R. decreto 8 aprile 1886, col quale si autorizzò il comune di Mondaino ad applicare per lo stesso anno 1886 la tassa sul bestiame colla tariffa già approvata dall'altro nostro decreto 22 marzo 1885;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Mondaino 29 settembre 1886, colla quale si è stabilito di mantenere pel 1887 ed anni successivi la detta tariffa;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Forlì, 3 gennaio ultimo scorso che approva il voto del Consiglio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Mondaino è autorizzato a mantenere pel triennio 1887-1889 per l'applicazione della tassa sul bestiame la tariffa approvata dai Nostri Reali decreti 22 marzo 1885 e 8 aprile 1886.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 7 agosto 1887:

Brunetti Angelo, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Giavarini Giovanni, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 18 agosto 1887:

Cafiero Giovanni e Gromo Giovanni, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (lire 1500).

Con R. decreto del 21 agosto 1887:

Angelotti dott. Leopoldo, registratore di 1ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 18 agosto 1887:

Grini Giuseppe, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 4 settembre 1887:

Judica cav. dott Gaetano, consigliere in 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato sottoprefetto nel 2° grado di 1ª classe.

Con R. decreto del 18 agosto 1887:

Ravizza cav. Eugenio, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 26 agosto 1887:

Giorgeri cav. Lazzaro, consigliere in 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, col grado e titolo onorifico di sottoprefetto.

Invidiato Mezzarena Girolamo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 18 agosto 1887:

Pazzi Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

D'Angelo Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Poli Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età.

Laricchiuta Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 31 agosto 1887:

Dibilio Inglese cav. avv. Francesco, sottoprefetto in 1° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Armando dott. Francesco, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale dell'Interno.

Con R. decreto del 4 settembre 1887:

Gargnani dott. Giulio, già sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, riammesso in servizio con lo stesso grado.

Con RR. decreti del 26 agosto 1887:

Capodacqua dott. Errico, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Romano Michele, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione stessa.

Con R. decreto del 9 settembre 1887:

Sissu Maurizio, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione stessa.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria.*

Con decreti in data dal 26 agosto al 24 settembre 1887:

Fiorillo Ruggero, ufficiale ai riscontri di 2ª classe nei magazzini di deposito delle privative, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1887.

Peccinini cav. Pietro, ispettore demaniale del circolo di Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, in seguito a sua domanda, e con effetto dal 15 settembre 1887.

Amaducci Antonio, ingegnere di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, id. id. id. per quattro mesi, id., id. dal 20 settembre 1887.

Barbani Alecsandro, scrivano straordinario presso la Corte dei conti, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nella medesima, per esame d'idoneità.

Bonetti Leopoldo, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo, sopra sua domanda, per motivi di salute, a datare dal 1° settembre 1887.

Tonalini Carlo, commissario ai depositi id., id. id. id., id. id.

Stracagnolo Pancrazio, ufficiale alle scritture di 2ª classe id., id. id id., id. id.

Lorenzoni Napoleone, id. di scrittura di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, id. id.

Dalla Turca Italo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id., id. id. id. id., id. dal 16 settembre 1887.

Bonetti dott. Ettore, segretario amministrativo id. id., id. id. id. id., id. dal 22 agosto 1887.

Tirpo Ventimiglia dott. Andrea, ufficiale di scrittura di 1ª classe id., id. id. id. id., id dal 1° settembre 1887.

Ferrari cav. Pietro, intendente di finanza di 2ª classe reggente, nominato all'effettività del posto.

Simioni Silvio, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario amministrativo di 3ª classe nel Ministero delle Finanze.

Ferrara Michele, id. id. di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, id. id. id. di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Genova.

Santi Romolo, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nell'Intendenze di finanza, id vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze.

Bordoni Pietro, id. id. id. nel Ministero delle Finanze, id. id. id. id. nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Firenze.

Riggio Luigi, ufficiale d'ordine di classe transitoria nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute per un mese, a datare dal 14 settembre 1887.

Conforti Angelo, archivista di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Lucca.

Pirrone Giovanni Battista, id. id. nelle Intendenze di finanza, id. id. id. nel Ministero delle Finanze, col collocamento in graduatoria al posto di Angelo Conforti.

Minotto Carlo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Grosseto, trasferito presso quella di Vicenza.

Giacchetti Guido, ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, a datare dal 15 settembre 1887.

Grassi Silvio, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Grosseto.

Masciari Giuseppe, volontario demaniale, id. id. id. id. id. id. id. di Chieti.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 31 agosto 1887:

Bini Luigi, pretore del mandamento di Tirano, è tramutato al mandamento di Sestri Levante.

Acquaviva Gaetano, pretore del mandamento di Castronovo di Sicilia, è tramutato al mandamento di Montepeloso.

Basso Paolo, pretore del mandamento di Lesselo, è tramutato al mandamento di Prrrero.

Tantini Vittorio, pretore del mandamento di San Damiano Macra, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 16 settembre p. v., con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di San Damiano Macra.

Pascale Carlo, vice pretore della pretura urbana di Roma, è tramutato al 3° mandamento di Roma.

Curtarelli Memore, vice pretore del mandamento di San Donato d'Enza, è tramutato al mandamento di Fornovo di Taro.

Lagorio Ettore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Donato d'Enza.

Mareschi Nicolò, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Daniele nel Friuli.

Bellotti Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Treviglio.

Sono accettate le dimissioni presentate da Bornaghi Pietro dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Treviglio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 276762 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 93822, della soppressa Direzione di Napoli) per lire 195 al nome di Toscano Giuseppa fu Gennaro domiciliata in Napoli è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece inestarsi a Toscano Maria Giuseppa Luigia fu Gennaro domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 settembre 1887.

Il Direttore generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1887*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessiva	emessi	estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di agosto 1887	12	147168	89369	236537	24115	9187	14928
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	97	1206463	631496	1837959	198121	58000	140121
Anni 1876-188	4097	9687329	4622538	14309867	1764530	367906	1396624
Somme totali	4206	11040960	5343403	16384363	1986766	435093	1551673

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di agosto 1887	12,709,558 66	» »	12,709,558 66	12,068,486 67	641,071 99
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	98,861,121 09	» »	98,861,121 09	85,899,861 88	12,961,259 21
Anni 1876-188	810,994,313 68	21,519,960 51	832,514,274 19	619,422,969 43	213,091,304 76
Somme totali	922,564,993 43	21,519,960 51	944,084,953 94	717,391,317 98	226,693,635 96

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di agosto 1887.	1932	1,154,591 65	3659	1,110,817 62	
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	12422	7,426,364 25	26479	7,556,746 46	9,164,484 80
Anni 1883-188	95201	50,756,283 59	154866	41,505,190 61	
Somme totali	109555	59,337,239 49	185004	50,172,754 69	9,164,484 80

Roma, addì 30 settembre 1887.

Visto — *Per il Direttore Generale*
L. Saporiti

Il Capo di Divisione
Rossi Doria.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle Obbligazioni della *Ferrovia Torino-Savona-Acqui* passate a carico dello Stato in seguito alla legge 28 agosto 1870, n. 5858, del capitale nominale di lire 500, estratte a sorte il 1° ottobre 1887.

10431	10485	11150	11666	11670	11880	12261
12323	12335	12886	12985	13402	13503	13557
13911	14030	14438	14479	14532	15104	15313
15671	15828	16162	16196	16609	17558	17846*
17879	18727	18982	19572	19784	19832	21033
21672	22446	22495	23476	23477	23494	23541
24151	24185	24367	24196	24524	25210	25350
25393	25493	25763	30189	31926	66151	66158
67710	67819	68320	68335	68462	68516	68807
68958	68983	68988	69830	70562	70603	71096
71577	71783	71903	73555	73585		

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1887 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali da essi rappresentati avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1888 contro restituzione delle Obbligazioni stesse corredate dalle relative cedole non mature al pagamento segnate coi numeri 49 a 67 inclusive.

Roma, il 1° ottobre 1887.

Pel Direttore Generale: M. GIACHETTI.

Pel Direttore Capo della 3ª Divisione: DARDANO.

Visto per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti: T. FUSI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Sofia 3 ottobre:

« I membri del governo esprimono apertamente e frequentemente l'intenzione fermissima di non accettare nessun accomodamento conchiuso tra le potenze, che fosse presentato ai bulgari sotto forma di ingiunzione.

« Il corrispondente dell'*Havas* a Sofia, avendo chiesto quale era l'opinione del governo relativamente alla proposta della Turchia, si ebbe la seguente risposta:

« La Turchia propone alla Russia di aggregare un commissario ottomano al commissario russo, di conservare il ministero attuale, o di nominare un ministero di coalizione.

« I diritti d'alta sovranità che possiede la Turchia, l'autorizzano forse a disporre di noi in questa guisa e ad ingerirsi fino a questo punto nei nostri affari interni?

« Noi non lo crediamo. Adunque, in massima, noi crediamo di avere il diritto di respingere pacificamente, od in altro modo, ogni atto d'ingerenza nell'amministrazione del paese. Ciò non vuol dire che non accetteremo gli avvisi che ci fossero dati su questo punto a titolo di consigli. In questo caso, conservando il nostro libero arbitrio noi potremo discutere e far valere le ragioni pro o contra; nel caso contrario, ciò è impossibile.

« Quanto ad una proposta diretta a sacrificare il principe Ferdinando, pure mantenendo il ministero attuale al potere, come si vuole che noi separiamo la causa bulgara da quella del principe che il popolo ha chiamato? Noi siamo e resteremo solidali fino alla fine: e siamo fermamente decisi di resistere ai mezzi coercitivi che si volessero impiegare contro di noi.

« Per quel che risguarda l'accettazione, da parte delle potenze dissidenti, delle proposte della Turchia, se l'Austria non consulta che i suoi interessi, essa non si associerà ad una pressione di questo genere; se aderisse alla massima di una commissione che dovesse prendere il posto del governo attuale, ella dovrebbe egualmente associarsi agli atti violenti ai quali converrà forzatamente ricorrere per farci cedere. Questa necessità può farla riflettere. »

In un suo articolo sulla questione bulgara, il *Novosti* di Pietroburgo dice che sarebbe un'illusione il credere che la Turchia possa mai appoggiare seriamente gl'interessi della Russia in Oriente.

« I diplomatici turchi, afferma l'organo russo, non potranno mai convincersi che gl'interessi della Turchia siano identici a quelli della Russia e si guarderanno bene di fare un passo qualunque che potrebbe rimettere sul tappeto tutta la questione orientale. A Costantinopoli si sa benissimo che qualunque innovazione in Oriente sarebbe puramente a spese della Turchia.

« Coi mezzi pacifici, conclude il *Novosti* la Russia non otterrà mai nulla ed altri mezzi, per ora, non possono essere posti in opera ».

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli al *Times* che il signor de Radowitz, ambasciatore di Germania è ritornato venerdì dal suo congedo ed era preceduto da dispacci da Berlino contenenti l'assicurazione che esso sarà latore di istruzioni che gl'ingiungono di fare al sultano delle dichiarazioni positive circa all'alta stima che fa la Germania dell'amicizia della Turchia.

Di più è detto nelle istruzioni che qualunque sia l'esito della questione bulgara, la Porta può fare assegnamento, che non sarà tollerato nessun attacco contro l'integrità dell'impero, e che i diritti legittimi della Turchia, saranno sicuri, fino a tanto che la Porta seguirà una politica di pace e di moderazione.

Il 1° ottobre il signor de Radowitz si recò alla residenza del sultano per assistere alla cerimonia del Selamlik, quindi doveva essere ricevuto in udienza privata.

Il corrispondente da Pietroburgo del *Nord* di Bruxelles telegrafa a questo giornale che l'esperimento di una mobilitazione parziale dello esercito russo procede senza alcun inconveniente e nella massima calma. L'avvenimento, dice il corrispondente, che avrebbe provocato tanto eccitamento in ogni altro paese, fornirà in Russia soltanto dei dati per mettere l'amministrazione in grado di giudicare delle condizioni in cui potrebbe effettuarsi una reale mobilitazione in caso di guerra.

Il corrispondente del *Times* segnala a questo giornale una parola dell'imperatore Guglielmo a proposito dell'incidente Schnaebele padre. Il monarca avendo ricevuto i documenti relativi alla faccenda, scrisse in margine, di suo pugno, la nota seguente: « Accordare ai francesi ciò che è loro dovuto, ciò che è loro dovuto e nulla di più, e non mettermi più, alla mia età, nella necessità di dover fare delle scuse. »

Si scrive da Londra al *Temps* che, se i *meeting* sono vietati in alcune contee dell'Irlanda, essi sono permessi in Inghilterra e che è di là che partono ora tutte le proteste, tanto contro il governo che ordina di sciogliere le riunioni pubbliche, quanto contro la polizia che eseguisce gli ordini ricevuti.

Lo scorso sabato ebbero luogo non meno di quattro *meeting* entro la cinta di Londra e le risoluzioni adottate furono dovunque le stesse. Il governo vi viene severamente biasimato di aver messo la mano sopra una delle libertà fondamentali del paese, la libertà della parola che ogni abitante dei tre regni considera come sacra.

Ma il ministro Salisbury, dice il corrispondente del *Temps*, non si commuove per queste proteste, esso segue il suo programma di repressione riguardo all'Irlanda e la citazione in giudizio del sig. T. D. Sullivan, lord mayor di Dublino prova che esso vuole andare fino in fondo.

Si telegrafa da Madrid, 4 ottobre, che il governo ha ricevuto notizie siffattamente contraddittorie sulla salute dell'imperatore del Marocco che, senza attendere il ritorno del ministro presidente, signor Sagasta, il ministro della guerra ha dato ordine di rinforzare la guarnigione di Ceuta e di Melilla. Parecchi battaglioni di infanteria e parecchie batterie di artiglieria hanno abbandonato Madrid il giorno 3

corrente. Un corpo d'esercito, sotto gli ordini del generale Lasso, sarà organizzato in Andalusia. L'incrociatore la *Havana* parte per Tangeri ed altri legni saranno inviati da Cartagena e da Cadice.

I giornali ministeriali sono unanimi nel dichiarare che il governo spagnuolo non ha intendimenti aggressivi rispetto al Marocco, ma che gli interessi della Spagna gli impongono di prendere certe misure per il caso in cui la morte dell'imperatore provocasse un'anarchia nell'impero marocchino.

« Nei circoli militari, conchiude il telegramma, si vedrebbe con piacere una spedizione al Marocco; ma si sa da buona fonte che il signor Sagasta e tutti i membri del gabinetto sono partigiani dello *statu quo*. »

Un telegramma da San Paolo di Loanda, in data 1° ottobre, giunto ai giornali inglesi contiene delle notizie recenti sulla spedizione Stanley. La spedizione continua ad avanzarsi senza incontrare altre difficoltà che gli ostacoli naturali, molto numerosi del resto, nel paese. Verso il 25 luglio esso aveva rimontato l'Aruwhimi fino ad un punto elevato appartenente al distretto di Mabodi. A quella distanza l'Aruwhimi è molto stretto e non è più navigabile e Stanley fu costretto di far portare dai suoi uomini le sue munizioni e le sue provvigioni. Le zattere che servivano per il trasporto dei bagagli furono abbandonate ad eccezione di una baleniera in acciaio che fu rimessa nell'acqua dall'altra parte delle rapidi.

Le regioni attraversate da Stanley sono molto popolate ed i loro abitanti sono pacifici, giacchè l'agitazione che domina nelle vicinanze di Stanley-Falls non si è estesa a quella parte del paese. La marcia della spedizione è, in media, di 18 a 20 chilometri per giorno.

Il *New-York Herald* del 3 ottobre pubblica un telegramma da Washington, nel quale si afferma che il segretario di Stato, signor Bayard, abbia dichiarato, relativamente all'azione della Germania a Samoa, non esservi dubbio che la Germania abbia trattato duramente i samoesi.

Il signor Bayard era stato informato di ciò che stava per fare la Germania, ma fu nello stesso tempo assicurato che gli interessi dell'America sarebbero protetti, e che era intenzione della Germania non di annettersi il territorio di Samoa, ma unicamente di punire il re Malietoa.

Il signor Bayard concluse affermando che nel trattato tra Samoa e gli Stati Uniti non vi è disposizione alcuna che possa indurre il governo americano ad intervenire fino a tanto che gli interessi americani non sono compromessi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 6. — Il presidente del Consiglio, on. Crispi, è partito stasera alle ore 8 15 per Roma, salutato alla stazione dalle autorità, da alcuni deputati e da amici.

COSTANTINOPOLI, 6. — La Porta, cedendo alle istanze dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, non è in alcun modo disposta ora a pronunziare la decadenza del principe Ferdinando.

MILANO, 6. — Il principe imperiale di Germania, colla famiglia, è arrivato alle ore 3 46 pom. S. A. I. scese all'*Hotel Milan*, e la famiglia proseguì subito per Arona e Baveno.

BERLINO, 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice:

« Le nazioni, come pure gli individui, sono soggette allo stesso destino. Anche prima che la Germania e l'Italia sapessero che esisteva per esse comunanza d'interessi, l'amicizia dei sovrani sotto il cui regno glorioso, l'unione così ardentemente desiderata divenne stabile, fu sentita vivamente nei cuori delle due nazioni.

Questo sentimento ebbe la più nobile espressione nel discorso della Corona col quale il primo Re d'Italia accentuò, il 15 novembre 1873, i rapporti esistenti fra l'Italia d'una parte, ed il primo imperatore di Germania e l'impero dall'altra.

Da questa manifestazione in poi, i legami fra i due Stati sono divenuti sempre più stretti.

Entrambi hanno gareggiato nel cercare di acquistare, colla cultura dei beni ideali e della sicurezza materiale all'interno, quella forza che è necessaria per farsi rispettare all'estero e difendersi contro qualsiasi attacco.

« In questo lavoro di una unione così arduamente acquistata, le due nazioni si sentiron unite negli stessi sforzi prima di esternarlo. Non si è mai introdotto dissidio in questi rapporti basati su simili fondamenti e tendenti allo stesso fine.

« Sotto questi punti di vista, il convegno fra l'on. Crispi ed il principe di Bismarck prova nuovamente l'antica e sperimentata amicizia esistente fra i due sovrani e le due nazioni ed i loro sforzi per mantenere la pace.

« La visita dell'on. Crispi a Friedrichsruhe ha documentato il pieno accordo di questi due uomini di Stato, decisi a mantenere la pace, uniti all'Austria-Ungheria, ad impedire finchè sia possibile una guerra europea e, quando sarà d'uopo, a difendersi tutti insieme. Questo còmputo non è subordinato a qualche questione di dettagli pendente e neppure emana da sentimenti personali che passano, ma è il risultato d'interessi comuni alle due nazioni risolute a dedicarsi allo sviluppo dei beni acquistati colla restaurazione della loro unità nazionale.

« Tutti i cittadini che amano la pace e salutano con gioia ogni fatto atto a garantire la pace europea, ravviseranno pertanto colla stessa soddisfazione non solo la visita del conte Kalnoky a Kissingen, ma anche quella dell'on. Crispi a Friedrichsruhe.

« L'opinione generale in Europa si è pronunziata in questo senso nella maggior parte dei giornali. I giornali esteri che lasciano trapelare il loro rincrescimento per questa visita, mostrano che i loro paesi non appartengono alla grande maggioranza delle nazioni d'Europa che desiderano la pace, ma piuttosto al piccolo numero di quelle che cercano di sconvolgere l'Europa coi disastri e colle sventure delle grandi guerre. »

MADRID, 6. — Secondo la *Correspondencia*, sono scoppiati disordini a Mequinez, ove si trova il sultano.

I dispacci ufficiali non parlano di disordini, ma segnalano una grande agitazione a Mequinez e nelle principali città del Marocco.

PIETROBURGO, 6. — Si conferma che la Sublime Porta ha accolto la risposta della Russia alle sue proposizioni come avviamento ad una soluzione della questione bulgara. Ma qui si ritiene che occorreranno ancora ulteriori negoziati prima di venire ad una conclusione da presentarsi alla accettazione delle altre potenze.

PARIGI, 6. — La voce che la Francia abbia riunito truppe alla frontiera del Marocco è assolutamente falsa.

VIENNA, 6. — La banca austro-ungarica elevò lo sconto al 4 1/2 per cento.

MASSAUA, 6. — Il piroscafo *Calabria*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto ieri, proveniente da Suez e Napoli.

CATTARO, 6. — I principi inglesi sono tornati ieri da Cettigne, accompagnati dal principe Nikita, che restituì, così, la visita al Duca di Edimburgo.

DUBLINO, 6. — Si è aperto oggi il processo di Sullivan, lord Mayor di Dublino, dinanzi al tribunale di polizia.

Secondo una decisione presa ieri dal municipio, Sullivan giunse al tribunale scortato dai consiglieri municipali col portaspada ed il mazziere, tutti vestiti delle insigne delle loro funzioni. La polizia si oppose a che il portaspada ed il mazziere sedessero presso l'accusato e li obbligò dopo lunga lotta a recarsi nella tribuna pubblica.

Vi fu in quest'occasione una scena animatissima. La folla applaudì il lord Mayor.

O'Brien non comparve all'udienza.

SAN VINCENZO, 6. — Il piroscafo *Roma*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto ieri da Rio-Janeiro, e prosegue per Genova.

NOTIZIE VARIE

Un monumento a Colombo. — Il *Diario* di Buenos Ayres pubblica tutti i particolari che si riferiscono al monumento che dovrà essere innalzato in quella capitale a Cristoforo Colombo, e la cui esecuzione sarà affidata allo scultore fiorentino Pietro Costa.

Il progetto appartiene al signor Emilio Rodriguez, ed è il seguente:

La statua del grande genovese si eleverà sopra un immenso piedistallo, rappresentante una scalinata quadrangolare, le cui estremità terminano in segmenti di cerchio, formando quattro basi equidistanti sulle quali sorgeranno quattro statue colossali raffiguranti coloro che aiutarono Colombo nella sua impresa straordinaria.

Questi personaggi sono: Don Pedro de Mendoza, che avrà in mano la pianta di Buenos Ayres; il marino spagnuolo Solis; il generale Garayje; frate Juan Perez de Marcheno, priore del convento di Ravida.

In mezzo a questo gruppo sorge il piedistallo, su cui lati saranno raffigurati in bassorilievi la regina Isabella e i personaggi della sua Corte, innanzi ai quali Colombo sta in attitudine di chiedere le credenziali prima di avventurarsi al suo viaggio.

Nei piani superiori che s'elevano sugli archi due figure di Angeli o di Fama in bassorilievo stringono delle corone, sopra una delle quali si legge: « A Cristoforo Colombo e Compagni. »

Più su una colonna cilindrica di marmo nero fa risaltare la nitidezza delle quattro statue allegoriche rappresentanti l'America, la Fede cristiana, la Libertà, raffigurata in un Condor, e la Fede filosofica.

La colonna sarà ornata in bassorilievi rappresentanti prue di bastimenti e di piante marine.

All'estremità della colonna sta il gruppo principale che corona l'opera.

Nel centro si vede Colombo pensoso, quasi in estasi, cogli occhi fissi nel cielo, in atto di ringraziare Dio per aver trovato una regina favorevole ai suoi disegni.

A destra una giovane indiana con un bambino rappresenta il popolo americano, o meglio la razza delle nuove contrade.

A sinistra uno dei marinai, ammiratori di Colombo, s'inchina quasi in atto di adorazione a baciargli il lembo del vestito.

Oltre a ciò in quattro medaglioni ornamentali si leggeranno incisi in oro i nomi del presidente della Repubblica e dei suoi ministri, quelli componenti il Comitato promotore del monumento, quelli della Commissione esecutiva dello stesso, e il nome dello scultore che lo ha eseguito.

Sul lato opposto a quello della regina Isabella apparisce l'Istmo di Panamà, Don Gregorio Torres, Vasco Nunez Balboa, il padre Vera, Pizzarro, Alcavery, Alonzo de Martin, ecc.

Al fianco sinistro un altro bassorilievo raffigura il palazzo di Montezuma, da cui appare Hernan Cortez, circondato da Pedro, da Alvarado, De Olid, Sandoval, Holguini Diaz del Castello, e i nobili prigionieri Guatimozin e la loro corte.

A fianco destro si vedono le catene delle Ande, gl'Incas, Atalmalpa prigioniero, Pizzarro Valverde, Hernandz Soto, ecc.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 6 ottobre 1887.

In Europa pressione bassa al Nord, piuttosto elevata sulle Isole britanniche e al sud della Russia, intorno a 762 al Centro e sull'Italia. Bodo 744, Mullaghmore 768.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente disceso al Nord, salito al Sud; pioggie sull'Italia superiore; venti qua e là freschi variabili; temperatura leggermente diminuita.

Stamani cielo coperto o piovoso al Nord, sereno al Sud; venti deboli a freschi del 4° quadrante; barometro a 761 mm. sull'Italia superiore, a 763 a Cagliari ed in Sicilia.

Mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli o freschi variabili, cielo qua e là nuvoloso con qualche pioggia al Nord.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 6 OTTOBRE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 761,9

Termometro centigrado . { Massimo = 22,0 ; Minimo = 15,8

Umidità media del giorno . { Relativa = 69 ; Assoluta = 11,35

Vento dominante: WSW debolissimo.
Stato del cielo: ½ coperto.
Pioggia: 2mm, 8.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	nebbioso	—	13,4	5,8
Domodossola	piovoso	—	13,8	8,9
Milano	piovoso	—	14,0	10,7
Verona	piovoso	—	18,0	13,0
Venezia	coperto	calmo	20,4	13,0
Torino	piovoso	—	15,0	10,2
Alessandria	coperto	—	12,3	10,6
Parma	coperto	—	13,7	10,8
Modena	coperto	—	16,0	11,9
Genova	coperto	calmo	17,8	13,1
Forlì	3/4 coperto	—	16,0	12,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	18,2	13,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	19,3	11,9
Firenze	3/4 coperto	—	19,5	12,0
Urbino	1/2 coperto	—	17,8	10,5
Ancona	coperto	calmo	19,2	15,8
Livorno	coperto	calmo	20,4	13,5
Perugia	nebbioso	—	18,0	12,1
Camerino	coperto	—	16,1	11,0
Portoferraio	1/2 coperto	legg. mosso	20,0	15,9
Chieti	sereno	—	18,3	9,6
Aquila	coperto	—	15,4	9,2
Roma	1/2 coperto	—	22,4	15,8
Agnone	1/2 coperto	—	17,7	9,3
Foggia	1/4 coperto	—	22,8	15,2
Bari	1/4 coperto	calmo	22,8	17,2
Napoli	1/4 coperto	calmo	22,8	16,5
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	21,4	10,5
Lecce	1/4 coperto	—	26,6	17,9
Cosenza	1/4 coperto	—	23,4	14,2
Cagliari	1/2 coperto	calmo	25,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	27,0	13,0
Catania	sereno	legg. mosso	26,8	19,6
Caltanissetta	sereno	—	24,0	11,8
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	26,4	20,2
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	27,0	20,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 6 ottobre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 60 55 52 1/2 50	99 57 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	96 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	482 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	484 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	802 »
Detto Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	628 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2180 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	590 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	768 »
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	283 »
Detto Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1040 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	592 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	1256 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	295 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	113 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	312 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	386 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	356 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	28 »	28 »	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 80
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 33
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 Agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 87 1/2, fine corr.
Az. Banca Romana 1306, fine corr.
Az. Banca Generale 718, fine corr.
Az. Banca di Roma 945, 946, 947, 948, fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 2050, 2054, 2055, 2058, 2059, 2061, 2063, 2065, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2243, 2245, fine corr
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 517, 518, 519, 520, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 4 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 488.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 318.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 725.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 432.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 5 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 352.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 182.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 725.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 432.

V. TROCCHI, *presidente*.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 24 ottobre 1887 alle ore DUE pomeridiane avrà luogo nella Direzione suddetta Via S. Gallo N. 22, Secondo piano, avanti il Sig. Direttore un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

PANE e dei VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio dell'VIII° Corpo d'Armata e che comprende le Divisioni Militari di FIRENZE e LIVORNO.

LOTTO	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzo della razione Pane da gr. 750	Prezzo dei generi componenti la razione Viveri							Cauzioni	
				Carne al chilog	Pasta fina uso Genova o Riso Nazion. al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Sale al chilog.	Pane Lire	Viveri Lire
Unico	Firenze . . .	**Divisione di Firenze** Firenze Pistoia, S. Miniato, Arezzo, Siena, Grosseto, Montepulciano. **Divisione di Livorno** Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Massa, Spezia, Castelnuovo, Pontremoli.	0 21	1 15	0 50	1 50	0 40	1 40	4 15	Prezzo di tariffa non soggetto al ribasso d'asta	15,400	126,000

L'amministrazione Militare valendosi per quanto riguarda la Pasta fina ed il Riso delle facoltà di cui ai §§ 54 e 55 dei capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri (Edizione Agosto 1887), ha stabilito i campioni di tali derrate, che dovranno servire di norma nell'appalto e durante il servizio dell'Impresa. Il campione della pasta fina (uso Genova) sarà visibile presso questa Direzione e presso gli uffici di Commissariato militare di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Milano, Brescia, Piacenza, Genova, Parma, Verona, Padova, Venezia, Bologna, Ravenna e Livorno. Il compione del Riso (nazionale) sarà visibile *presso questa Direzione* e presso tutti gli uffici di Commissariato Militare del Regno.

L'impresa consiste nella fabbricazione e distribuzione del Pane in tutte quelle località in cui viene somministrato o spedito dai Panifici militari, e nella distribuzione dei Viveri a tutte le truppe nel territorio componente il lotto d'Impresa.

L'Impresa suddetta avrà la durata di un anno, cioè dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre dello stesso anno; ma la medesima s'intenderà prorogata per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1888 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto, o mediante atto di usciere.

L'Impresa sarà retta dai Capitoli d'oneri portanti la data Agosto 1887, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'Asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da Una Lira Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della Legge sulla tassa di Bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'Asta, ma saranno denunciate alle Autorità conmpetenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati della razione pane, della carne, della pasta, del lardo, del vino, dello zucchero e del caffè, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta, a base d'asta, del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dell'Autorità presiedente l'Asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i Fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni Cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato Militare suddetta, e prima dell'apertura dell'Asta le ricevute comprovanti i depositi fatti di un valore corrispondente alle somme indicate nel sovradescritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali di Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Siena, Grosseto, Arezzo e Massa-Carrara, od in quelle ove hanno sede Direzioni Territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare. In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del Reg. per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore del Pane e dei Viveri non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire nuove cauzioni per la nuova Impresa. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta apposite dichiarazioni scritte in carta da bollo da Una Lira, colle quali vincoli, a titolo di depositi provvisori per concorrere all'Asta e successivamente a titolo di cauzioni definitive quelle stesse cauzioni che già trovansi depositate per guarentigia del suo contratto in corso. Beninteso che tali depositi dovranno essere portati alle somme indicate nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria delle somme costituenti la differenza fra le attuali e le nuove cauzioni. Le relative ricevute dovranno essere presentate insieme alla dichiarazione ed alla offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno esser presentate o fatte presentare direttamente a questa Direzione prima dell'apertura dell'Asta. In conformita poi al disposto del 2°. comma dell'art. 91 del citato Regolamento di contabilità i concorrenti potranno anche far pervenire le proprie offerte unitamente alla prova degli eseguiti depositi.

Le Società Commerciali che intendono concorrere all'appalto dovranno presentare o far pervenire unitamente alle loro offerte ed alla prova degli eseguiti depositi:

a) Copia in forma regolare dell'atto costitutivo della Società:

b) Certificato della Cancelleria del Tribunale di Commercio constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'Atto costitutivo della Società nella forma e nei modi voluti dai §§ 90 e 91 del Codice di Commercio.

Le offerte di dette Società dovranno essere sottoscritte da chi ha la firma sociale o da uno speciale mandatario della Società nominato per atto autentico.

Rimanendo deliberataria una Società commerciale, questa, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà presentare un nuovo certificato del Tribunale di Commercio dal quale risulti che nessuna innovazione avvenne nello stato della Società dopo il rilascio del certificato di cui sopra (lettera *b*).

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non vi è alcuna [illegible] militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti il corso delle Aste.

I mandati di procura generale non sono validi per le ammissioni alle Aste, quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura, non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'Atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'Asta, di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nei bollettini ufficiali delle provincie, del corpo d'Armata, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del Contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Firenze, 26 settembre 1887.

Per la Direzione

Il Capitano Commissario: MARZANO.

1413

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865 num. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto in data 22 settembre 1887 num. 35665 — 36126 — 36127 — 36128 div. 2ª ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Porzione di casa posta in Via Portico d'Ottavia n. 65 e 66 descritta in catasto rione XI n. di mappa 140, 141 sub. 1 confinanti Tagliacozzo, De Lucchi e detta via di proprietà Bucci Giuseppe fu Domenico e Contigliozzi Angelo di Vincenzo per l'indennità concordata di lire 12,000 (lire dodicimila).

2. Porzione di casa posta in via Rua n. 208 descritta in catasto rione XI mappa 312 — 5, 313, 5, confinanti Di Laudadio, Rosselli Angelo e detta via di proprietà Rosselli Samuele e Mosè fu Alessandro per l'indennità concordata di lire 5,800 (lire cinquemilaottocento).

3. Porzione di casa posta in via Catalana n. 2 descritto in catasto rione XI n. di mappa 320 — 1, confinanti Levi Angelo e Piperno Anna e detta via di proprietà della Compagnia Israelitica Malbis Arumin per l'indennità concordala di lire 3,000 (lire tremila).

4. Porzione di casa posta in piazza delle Scuole n. 224 descritto in catasto rione XI n. di mappa 320 — 6, confinanti Caijatte, scuola del Tempio e detta piazza di proprietà Bondì Fortunata fu Alberto Abramo per l'indennità concordata di lire 7500 (lire settemilacinquecento).

5. Porzione di casa posta in via Catalana n. 8 descritta in catasto rione XI n. di mappa 322 sub. 1 confinanti Di Cave, Di Porto e detta via di proprietà Trombetti Ida, Ada, Giuseppe, Giulio ed Ugo fu Achille per l'indennità concordata di lire 2,000 (lire duemila).

6. Porzione di casa posta in via Azimelle n. 127 e 122 descritta in catasto rione XI mappa 325, sub. 2 confinanti Di Cave. Misano e detta via di proprietà Corcos Giuditta fu Aronne per l'indennità concordata di lire 8500 (lire ottomilacinquecento).

7. Porzione di casa posta in via Azzimelle 126 e 127, descritta in catasto rione XI num. di mappa 325 sub. 5 confinanti Anguillara, Cameo e detta via di proprietà Guerrieri Camillo fu Giuseppe per l'indennità concordata di lire 4,200 (lire quattromiladuecento).

8. Porzione di casa posta in via Portico d'Ottavia n. 73, 74 descritta in catasto rione XI n. di mappa 144, confinanti ospedale del Bambin Gesù, Modigliani e detta via di proprietà Cavallazzi Luigi, Alessandro e Luisa vedova Poggi fu Giovanni Battista per l'indennità concordata di lire 10,000 (lire diecimila).

9. Porzione di casa posta in via Rua n. 2 descritta in catasto rione XI n. di mappa 180 sub. 4, confinante Castelnuovo, piazza Marco e detta via di proprietà Di Porto Graziadio fu Samuele per l'indennità concordata di lire 18,500 (lire diciottomila cinquecento.

10. Porzione della casa posta in via Rua n. 5 e 2, descritta in catasto rione XI mappa 181, confinanti Di Porto, piazza Marco e detta via di proprietà Di Porto Graziadio e Sabato fu Samuele per l'indennità concordata di lire 25,500 (lire venticinquemilacinquecento).

11. Porzione di casa in posta via Rua n. 12 e 9 descritta in catasto rione XI n. di mappa 153 1[2 — 4, 182 — 2, 183 — 4, 184 — 1, 185 — 1 184 1[2 — 2. confinanti Menasse, Pace Simone e detta via di proprietà Pace Mosè-Giacobbe fu Anselmo per l'indennità concordata di lire 71,700 (lire settantunmilasette cento).

12. Porzione di casa posta in via Rua n. 9 descritta in catasto rione XI n. di mappa 153 1[2 — 5, 183 — 5, confinanti Pace Mosè, Pace Simone e detta via di proprietà Pace Anselmo ed Angelo di Mosè-Giacobbe per l'indennità concordata di lire 5,380 (lire cinquemilatrecentottanta).

13. Porzione di casa posta in via Rua 10, 11 e 12, descritta in catasto rione XI n. di mappa 184 — 4, 185 — 4, 184 — 5, 185 — 5, 184 1[2 — 1 confinanti Pace Mosè, Scuola Catalana e detta via di proprietà Pace Anselmo fu Simone, Pace Simone fu Isacco, Pace Mosè-Giacobbe fu Anselmo per l'indennità concordata di lire 30,920 (lire trentamilanovecentoventi).

14. Porzione di casa posta in via Rua n. 20 descritta in catasto rione XI n. di mappa 186, sub. 3, confinanti Pace Anselmo, Pavoncelli e detta via di proprietà Pace Anselmo fu Simone e per esso Pace Simone fu Anselmo per l'indennità concordata di lire 5,500 (lire cinquemilacinquecento).

15. Porzione di casa posta in via Rua 7 e 24 descritta in catasto rione XI num. di mappa 153 1[2 — 6, 188 — 6, confinanti Fatucci Angelo, Scuola de Tempio e detta via di proprietà Scuola Nuova Israelitica per l'indennità concordata di lire 17,900 (lire diecisettemilanovecento).

16. Porzione di casa posta in via Rua 45, 46 e 47, descritta in catasto rione XI n. di mappa 195 sub. 4 confinanti Di Cave Sole, Modigliani e detta via di proprietà Menasci Vitale, Esterina, Amadio, Settimio di Vitale, Bondì Amadio, Milano Fortunata di Sabato Tranquillo, Milano Ester di Sabato Tranquillo in Tedeschi, Milano Rosa di Sabato Tranquillo per l'indennità concordata di lire 13,600 (lire tredicimilaseicento.

17. Porzione di casa posta in via Rua n. 14 descritto in catasto rione XI n. di Mappa 187 sub. 5 183 sub. 5 confinanti Della Seta Fiorentino e detta via di proprietà Fiorentino Ismaele fu Benedetto e per esso Fiorentino Celestina fu Ismaele in Abbina Fiorentino Elvira e Benedetto fu Ismaele per l'indennità concordata di lire 6500 (lire seimilacinquecento).

18. Porzione di casa posta in via Rua civ. n. 24 descritta in catasto rione XI mappa n. 188 sub. 3, confinante Scuola Nuova, Fiorentino Ismaele e detta via di proprietà Fiorentino Ismaele fu Benedetto e per esso Fiorentino Celestina fu Ismaele in Abbina Fiorentino Elvira e Benedetto fu Ismaele per l'indennità concordata di lire 2,600, (lire duemilaseicento).

19. Porzione di casa posta in via Rua n. c. 2 e 9 descritta in catasto rione XI n. di mappa 180 sub. 3, 182 sub 1, confinante Castelnuovo, piazza Marco e detta via di proprietà Pontecorvo Giuseppe fu Rubino per l'indennità concordata di lire 23,100 (lire ventitremilacento).

1505 Il Sindaco: L. TORLONIA.

P G. N. 70192.

S. P. Q. R.

Avviso d'Asta.

Vendita di un' area fabbricabile sulla nuova via Arenula.

Essendo riuscito di niun effetto l'esperimento d'asta indetto pel 1° ottobre corrente, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 ant. di lunedì 10 ottobre suddetto nella sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. sig. Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo il nuovo esperimento d'asta per la vendita d'un area fabbricabile con quattro prospetti, il primo sulla nuova via Arenula di circa metri 44, il secondo sulla via di S. Bartolomeo de' Vaccinari di circa metri 44, il terzo sulla via Arco de' Cenci di circa metri 38, il quarto sulla piazza Cenci di circa metri 30, confinante con le dette vie, della superficie di circa met. quadrati 1513 al prezzo d'incanto di L. 454,000.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª) e si procederà ad aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo concorrente.

Le norme da osservarsi sono le seguenti:

1° Le misure surriportate sono approssimative e la vendita dell'area si fa a corpo e non a misura, con tutti i diritti e tutte le servitù e soggezioni che potessero esistere, riservandosi il Comune la proprietà degli oggetti pregevoli per archeologia, storia, arte o valore che si rinvenissero nelle demolizioni e negli sterri per le fondazioni.

2° Per essere ammessi all'asta si dovrà esibire la fede dell'eseguito deposito presso la cassa comunale nella somma di lire 45,400.

3° Ciascun aumento nella gara non potrà essere inferiore a lire 1000.

4° Il deliberatario definitivo dovrà depositare lire 25,000 importo approssimativo delle spese, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero suo carico.

5° Il pagamento del prezzo di aggiudicazione potrà farsi in tre rate uguali, la prima all'atto della stipulazione, la seconda entro un anno, la terza entro due anni dalla stipulazione stessa, con decorrenza degli interessi 5 per cento, oltre il rimborso al Comune della relativa tassa di ricchezza mobile, il tutto da garantirsi con ipoteca a favore del Comune sull'area venduta.

6. Fino alle ore 11 ant. di mercoledì 19 ottobre suddetto, potranno essere presentate all'on. sig. Sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

7° Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato da servire di base alla vendita sarà visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio il 3 ottobre 1887.

1545 Il Segretario Generale: A. VALLE

Banca di Prestiti di Corato

L'Assemblea degli Azionisti è convocata pel dì 23 ottobre, ed in 2ª convocazione, il 6 novembre per l'ordine del giorno:

1°. Approvazione Bilancio 1886.
2°. Id Id Presuntivo 1888.
3°. Nomina dei Consiglieri uscenti.

Corato, 30 settembre 1887.

1524 Il Segretario: SARCINA. Il Presidente: SAV. AZZARITI.

DIREZIONE TERRITORIALE

Di Commissariato militare del I.° Corpo d'Armata

Avviso d'Asta

Per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del Pane nel Panificio Militare di Torino e Novara.

Si notifica che nel giorno 15 ottobre 1887 alle ore due pomeridiane, si procederà in Torino presso questa Direzione, via S. Francesco da Paola, n. 7 primo piano, avanti al signor direttore, a pubblico incanto, unico e definitivo a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ord. delle provviste	INDICAZIONE del Magazzino d'introduzione del Frumento	Quantità totale da provvedersi *Quintali*	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ogni lotto
1	Torino	18000	180	100	6	Lire 120
2	Novara	3000	30	100	3	» 120

Tempo utile per la consegna. — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, con l'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il frumento dovrà essere nazionale, del raccolto 1887 del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà, al rispettivo campione appositamente stabilito a base d'asta e visibile presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione, e presso le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per cadauno dei magazzini in cui dev'essere introdotto il frumento, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà nel proprio partito segreto offerto un prezzo, per ogni quintale, inferiore od almeno eguale a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, firmate e suggellate a ceralacca; diversamente saranno respinte.

Per essere ammessi a presentare le offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella tesoreria provinciali di Torino, di Novara, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno o di obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. — Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante; purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti, che dimorano in luogo dove non vi è alcuna Autorità Militare, dovranno altresì designare una località sede di un'Autorità Militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4 comma dell'art. 53 del Regolamento succitato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, li diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi della *Gazzetta Ufficiale del Regno* e del Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di copia ed altre relative sono a carico dei deliberatari come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 3 ottobre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

1556

Regia Prefettura di Roma

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nel primo esperimento d'asta indetto per le ore 11 di stamane nello scopo di dare in appalto la fornitura delle materie prime occorrenti per l'esercizio delle manifatture nella Casa di Reclusione di Civita Castellana, si sono ottenuti i ribassi percentuali indicati nel seguente quadro:

Lotti	MATERIE	Quantità d'ogni materia da provvedersi durante l'appalto Kig.	Prezzi d'asta per ogni materia L.	Ammontare della fornitura per ogni materia	Ammontare della fornitura per ogni lotto	Ribasso percentuale ottenuto
1	Pelli di vacchetta di 1ª qualità	900	5,00	L. 4500,00	L. 4500,00	5
2	Cuoio di 1ª qualità per suole	1100	3,50	» 3850,00	» 3850,00	7 17
3	Cuoio di 2ª qualità per solette, contrafforti ecc . . .	450	3,10	» 1395,00	» 1395,00	5

Si fa quindi noto che alle ore dodici meridiane del 20 di questo mese, scadrà il termine utile per presentare offerte di ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Per le altre notizie che possono interessare gli aspiranti al detto appalto, si richiama qui il contenuto del precedente avviso 14 settembre p. p.

Roma, 3 ottobre 1887.

Il Segretario delegato ai contratti:
ROSSI A. LUIGI.

1600

N. 57.

DIREZIONE TERRITORIALE
DI COMMISSARIATO MILITARE DEL VII°. CORPO D'ARMATA

RETTIFICA all'Avviso d'asta n. 55 in data 26 settembre 1887 per lo appalto della fornitura del Pane e dei viveri occorrenti alle Truppe di stanza e di passaggio nel territorio del VII°. Corpo d'Armata.

Si previene che il seguente periodo « Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, o non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia, del deposito prescritto a cauzione » pubblicato nell'avviso d'asta suddetto intendesi nullo dovendo le offerte essere presentate o fatte presentare all'Ufficio appaltante od esservi spedite a mezzo della posta a proprio rischio purchè però giungano in tempo debito ed in piego chiuso e sia per l'ora fissata per l'asta la prova autentica dell'eseguito deposito.

Ancona 30 settembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: ROSELLI

1534

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Quinquennale manutenzione della strada di Casola Valsenio dal 1.° gennaio 1888 a tutto dicembre 1892.

Essendosi ottenuto il ribasso del ventesimo sulla somma di prima aggiudicazione, di L. 13,259 87, col quale ribasso venne ridotto il canone a Lire 12,984 40, si avvisa che nel giorno di sabato 15 corrente alle ore 11 ant. si apriranno nell'ufficio provinciale gli incanti per la delibera definitiva al miglior offerente sulla prericordata somma di L. 12,984 40, a cui è stato ridotto il prezzo d'appalto.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno ed ora nella Residenza provinciale per fare la rispettiva offerta (previo il deposito di L. 1800 per spese d'asta) portante ribasso sul detto prezzo di L. 12,984 40 ed assistere agli incanti, che saranno tenuti ad accensione di candele sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nell'avviso 31 agosto scorso.

Ravenna, 1 ottobre 1887.

1557 Il Segretario Provinciale: MANFREDI CORELLI.

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 12 corrente mese alle ore 11 antim., avrà luogo in questa Prefettura, innanzi al sig. Prefetto, o a chi per esso, il pubblico incanto col metodo della candela vergine, ed a termini abbreviati, per l'appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada obbligatoria di Calitri, tronco dalla Provinciale di Calitri al confine di Cairano, giusta il progetto redatto dal Delegato stradale di S. Angelo dei Lombardi signor Castaldo, in data 31 maggio 1885, pel prezzo a base d'asta di L. 94211,87.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, alla ragione di un tanto per cento di ribasso, da indicarsi da chi presiederà l'asta, sul prezzo di appalto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire;

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto, dall'Autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato rilasciato dal Prefetto o sotto-Prefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui sarà tenuta l'asta suddetta, e che assicuri aver l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento di altri consimili lavori.

Sarà inoltre obbligo dei concorrenti di depositare in una cassa di Tesoreria, Provinciale la somma di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria, per adire all'incanto; con avvertenza che qualunque altra specie di deposito non sarà ammessa.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 10000 in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di sei anni, giusta l'art. 21 del capitolato di appalto 24 settembre 1887.

Gli atti del progetto ed il relativo capitolato sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 antim. alle 3 pom.

Tutte le spese inerenti all'appalto ed alla stipulazione del contratto, sono a carico dell'impresario.

Avellino, 1° ottobre 1887.

1541 Il Segretario Delegato ai contratti: E. TESTA.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X°. CORPO D'ARMATA

AVVISO SUPPLETIVO all'avviso d'asta n. 35 del 26 sett. 1887 Appalto Pane e Viveri.

In aggiunta a quanto venne prescritto relativamente alle Società Commerciali che intendono concorrere all'appalto, si dichiara che

« Quando una Società Commerciale rimanga deliberataria dell'appalto, dovrà all'atto della stipulazione del Contratto, presentare un nuovo certificato del Tribunale di Commercio dal quale risulti che nessuna innovazione avvenne nello stato della Società dopo il rilascio del certificato di cui sopra (lettera *b*)».

S'intende poi annullato il 16°. capoverso del detto avviso che comincia colle parole:

Sarà in facoltà degli aspiranti all'Impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni ecc., sostituendolo invece col seguente:

« Le offerte per concorrere all'Asta dovranno essere presentate o fatte presentare direttamente a questa Direzione prima dell'apertura dell'Asta ».

Napoli 1° ottobre 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI

1530

Comune di Venezia

Avviso d'asta
con aggiudicazione definitiva al primo incanto.

Vista la deliberazione di Giunta 16 corrente

SI NOTIFICA:

Che nel giorno 24 ottobre a. c., ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà davanti al sindaco o ad un suo delegato, nella segreteria di questo Municipio, a mezzo di pubblico ed unico incanto definitivo, in base agli articoli 87, 89, 90 del regolamento approvato con Reale Decreto 4 maggio 1885 n. 3074 *all'appalto della quinquennale fornitura degli stampati occorrenti al Municipio di Venezia.*

1. L'appalto comprenderà tutti gli stampati che in forma di registri, avvisi, circolari, moduli e intestazione di fogli occorrono al Municipio, i lavori di rigatura, legatura e cilindratura degli stampati stessi, e la somministrazione della carta a norma del campionario e del prospetto relativo.

Resta esclusa dall'appalto, la stampa degli atti del Consiglio Comunale, dei bilanci, e conti comunali, dei libri ed opuscoli speciali.

2. L'asta sarà tenuta a schede segrete, secondo le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato col R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074, mediante ribasso percentuale cumulativo sui prezzi unitari esposti nel prospetto degli stampati formanti oggetto dell'appalto, nella quantità indicata quale consumo annuo approssimativo.

3. Il Capitolato d'appalto, il prospetto suaccennato dei prezzi unitari, ed il campionario degli stampati potranno essere esaminati fino al giorno dell'asta nella Cancelleria della segreteria Municipale durante l'orario d'ufficio.

4. Per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà presentare un certificato della locale Camera di Commercio da cui risulti che ha uno Stabilimento tipografico in Ditta propria, che ha l'idoneità e solidità necessarie ad assumere l'impresa cui aspira, ed inoltre che possiede due macchine celeri, due torchi a mano, due presse ed un tagliacarta a macchina.

5. L'offerta dovrà essere chiaramente espressa oltrechè in cifra in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata) senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, al Presidente all'ora dell'incanto.

Le offerte stesse potranno essere fatte pervenire all'autorità che presiede l'asta per mezzo della posta ovvero consegnandole personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta nelle ore d'ufficio.

Separatamente dal detto piego esibiranno, oltre il certificato di cui al n. 4, i seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Ricevuta del Tesoriere Comunale comprovante di aver verificato il deposito cauzionale di lire 8785 nei modi e sotto le condizioni stabilite dal Capitolato generale dei lavori del Comune di Venezia.

6. Il deliberamento, che avrà luogo definitivamente in detto primo ed unico incanto salva approvazione della Giunta Municipale, seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi unitari del prospetto prima accennato il ribasso percentuale maggiore quand'anche non vi sia che un solo offerente.

7. L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 79 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato, piena e insindacabile libertà ei escludere dall'asta qualunque dei concorrenti non ostante la presentazione dei documenti indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

8 Per le competenze e per le spese dell'asta e del contratto, che sono a tutto carico del deliberatario, saranno depositate lire 800 (ottocento) salva liquidazione e conguaglio.

Venezia, 30 settembre 1887.

Il Sindaco: D. DI SEREGO ALLIGHIERI

1525 Il Segretario: MEMMO.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL XII. CORPO D'ARMATA (Palermo)

RETTIFICAZIONE all'avviso d'asta di questa Direzione, n. 9 del 26 settembre p. p. per l'appalto della fornitura del Pane e dei Viveri.

Si fa noto che le offerte per concorrere all'asta non potranno essere accettate da altri uffici per essere trasmesse a questa appaltante Direzione, ma dovranno essere presentate o fatte presentare direttamente alla Direzione stessa e prima dell'apertura dell'asta.

Palermo, 1°. ottobre 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: P. AGNELLO

1526

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato militare del I corpo d'armata

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 28 ottobre 1887, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo nella Direzione suddetta, in via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti al signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

Foraggio

ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. Esercito (esclusi quelli dell'Arma dei Reali Carabinieri), stanziati o di passaggio nei territori del I, II, e IV Corpo d'Armata, che comprendono le Divisioni militari di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Piacenza e Genova.

Lotto unico

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzi a base d'asta: Dell'avena per quintale	Prezzi a base d'asta: Del fieno quintale	CAUZIONE
Torino	Torino, Pinerolo, Susa, Novara, Ossola, Pallanza, Varallo, Vercelli, Biella, Ivrea, Aosta, Alessandria, Acqui, Casale, Asti, Voghera, Tortona, Novi, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Piacenza, Fiorenzuola, Bobbio, Pavia, Lomellina, Parma, Borgotaro, Borgo S. Donnino, Genova, Chiavari, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo.	20 »	10 »	Torino. . . L. 133,000 Alessandria » 98,000 Piacenza . . » 91,000

L'appalto avrà principio il 1° gennaio 1888 e termina il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo si intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1888 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data agosto 1887, i quali faranno poi parte integrale del contratto e sono visibili presso questa *Direzione e presso tutte* le Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il § 40 dei capitoli d'oneri, vale per i mesi di gennaio, febbraio e dicembre nei territori del I e II Corpo d'Armata (Torino, Alessandria); gennaio e febbraio nel territorio del IV Corpo d'Armata (Piacenza).

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati dell'avena e del fieno, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapport dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamentodella contravvenzione.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'impresa è tenuta a somministrare ove i corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Orzo in grani	L. 16	»	per ogni quintale
Paglia mangiativa	» 6	»	»
Grano turco	» 15	»	»
Segala in grani	» 17	»	»
Farina d'orzo	» 19	»	»
Farina di segala	» 20	»	»
Crusca	» 12	»	»
Carrubbe	» 18	»	»
Farina di cocco	» 23	»	»

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve fare menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'Asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del debito pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Piacenza, Genova Parma, Pavia e Porto Maurizio, ad in quelle ove hanno sede Direzioni Territoriali, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare.

In applicazione al disposto dall'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, gli attuali fornitori del foraggio in uno dei Corpi d'Armata componenti il lotto non avranno bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa.

Occorrerà solo che i detti fornitori uniscano alla loro offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del loro contratto in corso. Beninteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed all'offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti e offerte, ma bensì presentate a parte.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta ed a loro proprio rischio, o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno allUfficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante; purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede d'una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste, quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le società commerciali che intendano concorrere all'appalto dovranno presentare o far pervenire unitamente alla loro offerta, ed alla prova dell'eseguito deposito:

a) Copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della società.

b) Certificato della Cancelleria del Tribunale di Commercio constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della società nelle forme e nei modi voluti dai §§ 90 e 91 del Codice di commercio.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei Bollettini ufficiali delle provincie, dei Corpi d'Armata compresi nel lotto d'appalto, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Torino, 26 settembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E GAZZERA.

1445

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta (N. 35).

Si notifica che il giorno 24 ottobre p. v. alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) avrà luogo nella Direzione suddetta sita Largo della Croce alla Solitaria n. 4 primo piano, avanti il signor Direttore ad un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

PANE e dei VIVERI.

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del X Corpo d'Armata e che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno.

LOTTO	Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzo della razione Pane da gr 750	Prezzi dei generi componenti la razione Viveri							Cauzione	
				Carne al chilog.	Pasta fina o riso al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Sale al chilog.	Pane Lire	Viveri Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Unico	Napoli.	Napoli, Pozzuoli, Casoria, Castellammare, Nola, Caserta, Piedimonte d'Alife, Benevento, Cerreto Sannita, S. Bartolomeo in Galdo, Gaeta, Salerno, Campagna, Vallo, Sala Consilina, Avellino, Ariano e S. Angelo dei Lombardi.	0 21	1 15	0 50	1 50	0 40	1 40	4 15	Prezzo di Tariffa non soggetto al ribasso d'asta	7000	161000

L'amministrazione militare valendosi, per quanto riguarda la pasta fina ed il riso, della facoltà di cui ai § 54 e 55 dei Capitoli d'oneri per la fornitura dei Viveri (Edizione Agosto 1887) ha stabilito i campioni tipo di tali derrate che dovranno servire di norma nell'appalto e durante il servizio dell'Impresa. Il campione della pasta (uso Napoli) sarà visibile presso questa Direzione e presso tutti gli altri Uffici di Commissariato militare di Ancona, Chieti, Roma, Perugia, Salerno, Caserta, Bari, Catanzaro, Palermo, Messina, Cagliari. Il campione del riso (nazionale) sarà visibile presso questa direzione e presso tutti gli altri uffici di Commissariato del Regno.

L'impresa consiste nella fabbricazione e distribuzione del Pane in tutte quelle località in cui non viene somministrato o spedito dai panifici militari e nella distribuzione dei Viveri a tutte le truppe nel territorio componenti il lotto d'Impresa.

L'appalto comincia col 1° Gennaio 1888 e termina il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo si intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1888 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'Impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data agosto 1887, i quali faranno poi parte integrale del contratto e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filagranata, col bollo ordinario da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati della razione pane, della carne, della pasta o riso, del lardo, del vino, dello zucchero, e del caffè, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le società commerciali che intendano di concorrere all'appalto, dovranno presentare, o far pervenire, unitamente alla loro offerta ed alla prova dello eseguito deposito:

a) copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della Società.

b) certificato della cancelleria del Tribunale di Commercio constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della Società nelle forme e nei modi voluti dai § 90 e 91 del Codice di Commercio.

Le offerte dovranno essere sottoscritte da chi ha la firma sociale o da uno speciale mandatario della Società nominato per atto autentico.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dalla Autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifra, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha disposto che il termine utile per fatali, per presentare offerte non inferiori al ventesimo, sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, è stabilito a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pom. del giorno del deliberamento.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'Asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattasi di depositi fatti con cartelle del debito pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di borsa pel giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà esser fatto nella tesoreria provinciali dove hanno sede Direzioni Territoriali, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare ma saranno tenuti validi anche quelli che fossero stati ricevuti in qualsiasi altra Tesoreria Provinciale del Regno.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore del pane e dei viveri non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa. Occorrerà solo che unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincola a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del contratto in corso. Ben inteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed alla offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, o non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia, del deposito prescritto a cauzione.

I concorrenti potranno anche far pervenire le loro offerte unitamente alla prova dell'eseguito deposito all'ufficio appaltante per mezzo della Posta ed a loro proprio rischio, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mano dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'Asta.

I mandati di procura generale non sono validi per l'Ammissione alle Aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie; di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazioni degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nei *bollettini ufficiali delle provincie* ed altre relative sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa diregistro giusta le vigenti leggi sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto e di quelli che esso l'appaltatore richiedesse.

Napoli, 26 settembre 1887.

Per la Direzione

Il Capitano Commissario: TREANNI.

1441

Società Anonima Bevande Gazose fra Caffettieri ed Affini

con Sede in Milano

Capitale L. 50000 interamente versato

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria pel 26 ottobre 1887 alle 2 pom. nella sala Via Rossini n. 9

Ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza del Consiglio sull'azienda sociale ed eventuali deliberazioni;
2. Nomina di cinque Consiglieri in surroga dei signori Bessone Giovanni, Bianchi Michele, Galbusera Giuseppe, Panighini Ercole cessanti per anzianità, e del signor Pavoni Giuseppe dimissionario; tutti rieleggibili;
3. Nomina di tre consiglieri supplenti in surroga dei cessanti signori Manzoni Angelo, Mossina Giacomo e Cozzi Camillo; rieleggibili
4. Nomina di tre Sindaci effettivi in surroga dei signori Casanova Antonio, Luigi De Alberti e Volponi Enrico; e di due supplenti in surroga dei signori Corsi Andrea e Scanzola Pietro, tutti cessanti per anzianità e rieleggibili;
5. Proposta di tenere una sola Assemblea generale all'anno nel mese di marzo in luogo delle due prescritte dall'articolo 19 dello Statuto.

Non potendosi deliberare per mancanza di numero, l'Assemblea si riterrà convocata pel 9 novembre successivo all'ora suindicata, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti, salvo quanto è prescritto dall'art. 21 dello Statuto.

Milano, 3 ottobre 1887

1592 Il Presidente del Consiglio: R. FORTUNATI.

Provincia e circondario di Ferrara

COMUNE DI COPPARO

Avviso d'incanto definitivo *per l'appalto della manutenzione a ghiaia delle strade Comunali durante il triennio 1888-1889-1890.*

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo dell'annuo prezzo, pel quale nell'incanto tenuto il 15 decorso settembre venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto predetto, si notifica che alle 12 meridiane del giorno di martedì 18 ottobre andante si terrà in questa Residenza Municipale avanti il sottoscritto Sindaco, o chi per esso, un nuovo incanto col metodo dei partiti segreti per la definitiva aggiudicazione, qualunque sia il numero delle offerte, dell'appalto medesimo al maggiore e migliore offerente di ribasso sul prezzo annuo ridotto a lire 58,881,80, ed alle condizioni tutte stabilite nei precedenti Avvisi d'Asta emanati il 10 giugno e 25 agosto u. s., avvertendo che gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno uniformarsi alle prescrizioni contenute negli Avvisi stessi.

Copparo, 1° ottobre 1887.

Il Sindaco: Cav. VITALI FRANCESCO

1553 Il Segretario: Dott. MUZIO SILVESTRINI.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque a cui spetta per ogni effetto di legge ed affinchè in niun caso possa allegarsene ignoranza, a senso degli articoli 368 e 141 del Codice di procedura civile, che il signor ingegnere Camillo Guerrieri, figlio ed erede della buona memoria del cav. Giuseppe, ha ottenuto contro la signora Ricca di Graziano di Veroli, quale erede di Mosè di Veroli, d'incognito domicilio, sentenza munita della formula esecutiva colla clausola di esecuzione provvisoria pubblicata dal R. pretore del 5° mandamento di Roma nel 12 corrente, registrata nel 15 detto, vol. 157, n. 2205, colla quale la nominata signora Ricca di Veroli è stata condannata a pagare lire 149 80, corrisposta dovuta per il primo piano della casa in via delle Azzimelle, n. 127, a rilasciare a favore del signor ingegnere Guerrieri liberi e vacui detti locali entro giorni dieci, decorrendi dalla notifica della sentenza per cessato contratto e per violazione dei patti ed alle spese del giudizio liquidate in lire 55 70, oltre alle successive, e dichiaro io sottoscritto usciere di aver notificato e notifico la suddetta sentenza alla detta signora Ricca di Graziano di Veroli, come erede di Mosè di Veroli, d'incognito domicilio.

Roma, 3 ottobre 1887.

L'usciere del 5° mand° di Roma

1559. VINCENZO MINGHETTI.

(2ª pubblicazione).

ESTRATTO DI BANDO

Il sette novembre 1887 nella pubblica udienza che si terrà innanzi il R. Tribunale civile di Viterbo avrà luogo la vendita giudiziale del seguente immobile ad istanza di Egidi Salvatore e fratelli contro Genuini Angela e per ogni legale effetto Zuccherini Gio. Battista.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo, vitato con casa colonica, posto nel territorio di Orte vocabolo Campicelli, segnato alla sezione 7ª n. 233ª e 234ª confinante con il Fosso, Zappacetti Luigi ed Angelo, Demanio dello Stato ecc.

L'incanto si apre sul prezzo di Lire 1001,40 offerto dai creditori Egidi rappresentante sessanta volte il tributo diretto; osservate nel resto le condizioni opposte nel bando 21 sett. 1887.

Viterbo, 1° ottobre 1887.

1572 AVV. F. PANATTA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia

Che mediante sentenza in data di oggi è stato omologato il concordato che il fallito David Susini ha concluso con i suoi creditori il 12 decorso settembre.

Roma, 4 ottobre 1887.

1579. Il cancelliere GRANELLI.

(2ª pubblicazione).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI FROSINONE.

BANDO

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale, il giorno 11 novembre 1887, ore 11 ant., avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal delegato erariale sig. Niccola avv. De Angelis, a danno dei debitori signori Pontesilli Ludovico fu Bernardo e Sbarigia Salvatore del Bartolomeo, di Filettino, e di due terzi possessori signori Belli dott. Domenico e Belli dott. Olivante fu Enrico, di Fumone. Germani Giacomo fu Giovanni, di Trevi nel Lazio, Tardiolo Giuseppe fu Gaetano, di Filettino, e Segneri Vittorio fu Francesco, di Ferentino.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Filettino.

1. Terreno seminativo in contrada Forzillo o Foselio, mappa sez. 1ª, numero 54, di ettare 1, are 77, cent. 50, valutato dal perito lire 380.
2. Terreno in contrada Capo delle Cerrete, mappa sez. 2ª, n. 39, di are 50 e cent. 50, valutato dal perito lire 188 60.

In territorio di Trevi nel Lazio.

3. Terreno seminativo in contrada Streita o Stretto, mappa sez. 1ª, numeri 13 e 14, di are 67, cent. 90, valutato dal perito lire 97 20.

In territorio di Ferentino.

4. Terreno in contrada Vado Rosso, mappa sez. 8ª, n. 59, di are 83, valutato dal perito lire 599 20.
5. Terreno in contrada Costa Rossa o Casaducci, mappa sez. 8ª, n. 130, di ettare 1, are 34, valutato dal perito lire 1159 60.

In territorio di Anagni.

6. Terreno in contrada Pedicale di Porciano, mappa sez. 8ª, n. 754, di are 54, valutato dal perito lire 236 40.
7. Terreno in contrada Monte di Noè, Acquasanta o Capanna de' Pecorari, mappa sez. 5ª, numeri 235, 237, 545, di ettari 3 ed are 86, stimato lire 1497 40
8. Terreno in contrada La Famelica o Romagnano, mappa sez. 5ª, n. 153, di are 77, cent. 50, valutato dal perito lire 835 80.

Condizioni della vendita.

I fondi saranno venduti in tanti lotti separati quanti sono i fondi suddescritti, e l'incanto sarà aperto sui prezzi di stima di sopraindicati.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 30 settembre 1887.

Il vicecancelliere G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi.

NICCOLA avv. DE ANGELIS

1560. delegato erariale.

AVVISO.

Il sottoscritto, Francesco, iscritto senza cognome nei registri dell'Ospizio dell'infanzia abbandonata di Torino, sotto la data 29 gennaio 1865,

Rende noto:

Che essendo stata dal Ministero di Grazia e Giustizia presa in considerazione la sua domanda inoltrata a Sua Maestà il Re per assumere il cognome di *Alotto*, a mente dell'art. 119 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, invita chiunque vi abbia interesse a presentare le suo opposizioni nel termine prefisso dall'art. 22 del decreto anzidetto.

Rocchetta-Ligure, li 4 ottobre 1887.

1602. N. N. FRANCESCO.

(2ª pubblicazione)

EXTRAIT DE DÉCRET

dans le sens de l'art. 23 du Code civil.

Le Tribunal civil et correctionnel de l'arrondissement d'Aoste, par son décret en date du 27 juin 1887, pourvoyant sur la demande du sieur Brocherel Cassien Joseph de feu Augustin, de La-Salle, représenté par le procureur soussigné, Cassien Chantel, tendant à obtenir la déclaration d'absence du nommé Echarlod Jean Laurent feu Jean Baptiste, de La Salle, présumé absent depuis 26 ou 27 ans, a ordonné que, avant toute autre chose, fussent prises des informations sommaires et assermentées sur la vérité des faits transcrits dans le recours relatif, lesquels décret et recours ont été notifiés par l'huissier Bizel de la Préture de Morgex, pour les effets dont en l'article 23 du Code civil, aux personnes intéressées par acte du 19 août 1887.

Aoste, le 24 août 1887.

1015 CHANTEL pr.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO.

Sui ricorsi presentati da Faustina e Riccardo coniugi Celli il 27 giugno 1886 e 20 giugno 1887, il Tribunale di Lucca con sentenza del 4 luglio 1887 registrata l' 11 detto al num. 39 con lire 6, ha dichiarata la definitiva assenza dal Regno, di Pilade del fu Gio. Battista Celli, di Lucca, a tutti gli effetti legali.

1033 AVV. GAETANO CAMPETTI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto essergli stato sottratto il libretto al portatore n. 38372 in ditta Dal Forno Bortolo, rilasciatogli dalla Civica Cassa di risparmio di Verona il 22 gennaio 1885, sul quale è iscritta la somma di lire 4800, fruttante da 1° luglio 1886, del quale libretto chiese alla Cassa stessa l'ammortizzazione.

Essendo già stati inutilmente da tempo pubblicati analoghi avvisi, diffida nuovamente il detentore del libretto suindicato a depositarlo presso l'Ufficio comunale di Verona, con avvertenza che scorsi sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente potrà essere rilasciato al sottoscritto un nuovo libretto in sostituzione di quello sopracitato.

Verona, 11 agosto 1887.

1013 DAL FORNO BORTOLO.

AVVISO

Si fa noto

Che con scrittura privata del 15 andante mese, autenticata per le firme dal notaro residente in questa città signor dott. Marzio Ambrosi Tommasi, i signori Pietro Franceschini, Giuseppe Galeotti, Augusto Barberi e Alfonso Prudenzi hanno tra loro costituita una Società in nome collettivo, per la durata di anni 9, con sede in Roma, al Circo Agonale, ai civici numeri 98 e 99, sotto la ragione sociale « Pietro Franceschini & C. », per lo impianto ed esercizio di un negoziato all'ingrosso in articoli di merceria, chincaglieria, ferrarecce e cordami, e che la gestione di tale Società è affidata al socio Franceschini, il quale ha la firma sociale.

Roma, 29 settembre 1887.

Presentato addì 29 settembre 1887 ed inscritto al n. 434 del registro d'ordine, al n. 243 del registro Trascrizioni, al num. 77 del registro Società, vol. 3°, elenco n. 244.

Roma, li 30 settembre 1887.

Il cancelliere del Tribunale di Commercio

1601. GRANELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.